

SPERANZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA RINALDO MANTOVANO 5 - 46100 - MANTOVA - MN
Codice Fiscale	01332390200
Numero Rea	MN 153744
P.I.	01332390200
Capitale Sociale Euro	1.415
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	812100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102614

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	50	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	50	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	632	948
Totale immobilizzazioni immateriali	632	948
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.863.061	4.861.441
2) impianti e macchinario	45.541	54.120
3) attrezzature industriali e commerciali	3.644	4.140
4) altri beni	28.192	42.363
Totale immobilizzazioni materiali	4.940.438	4.962.064
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	14.000	14.000
Totale partecipazioni	14.000	14.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.000	14.000
Totale immobilizzazioni (B)	4.955.070	4.977.012
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	22.065	21.838
Totale rimanenze	22.065	21.838
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	734.606	788.761
Totale crediti verso clienti	734.606	788.761
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.289	28.864
Totale crediti tributari	59.289	28.864
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.589	883
Totale crediti verso altri	2.589	883
Totale crediti	796.484	818.508
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	517.107	639.851
3) danaro e valori in cassa	685	545
Totale disponibilità liquide	517.792	640.396
Totale attivo circolante (C)	1.336.341	1.480.742
D) Ratei e risconti	35.794	34.169
Totale attivo	6.327.255	6.491.923
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.415	1.565
IV - Riserva legale	2.978.476	3.035.938

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	(2)
Totale altre riserve	(1)	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(16.400)	(57.462)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	2.963.490	2.980.039
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.914	3.914
Totale fondi per rischi ed oneri	3.914	3.914
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	518.691	550.591
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	200.000	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	200.000	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.205	138.889
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.424.795	1.666.667
Totale debiti verso banche	1.500.000	1.805.556
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	228.740	223.189
Totale debiti verso fornitori	228.740	223.189
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.190	19.124
Totale debiti tributari	23.190	19.124
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.880	71.063
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.880	71.063
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	267.659	269.262
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000	10.000
Totale altri debiti	277.659	279.262
Totale debiti	2.295.469	2.398.194
E) Ratei e risconti	545.691	559.185
Totale passivo	6.327.255	6.491.923

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.272.188	3.146.836
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.416	23.154
altri	222.486	138.177
Totale altri ricavi e proventi	242.902	161.331
Totale valore della produzione	3.515.090	3.308.167
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	662.019	617.047
7) per servizi	441.581	321.719
8) per godimento di beni di terzi	2.509	450
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.679.442	1.662.022
b) oneri sociali	451.600	427.446
c) trattamento di fine rapporto	113.552	152.457
e) altri costi	10.907	13.071
Totale costi per il personale	2.255.501	2.254.996
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	316	316
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.036	96.693
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.352	97.009
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(227)	(3.014)
14) oneri diversi di gestione	63.479	45.318
Totale costi della produzione	3.455.214	3.333.525
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	59.876	(25.358)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.788	73
Totale proventi diversi dai precedenti	3.788	73
Totale altri proventi finanziari	3.788	73
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	75.996	26.378
Totale interessi e altri oneri finanziari	75.996	26.378
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(72.208)	(26.305)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(12.332)	(51.663)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.068	5.799
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.068	5.799
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(16.400)	(57.462)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.400)	(57.462)
Imposte sul reddito	4.068	5.799
Interessi passivi/(attivi)	72.208	26.305
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	258	(5)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	60.134	(25.363)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	30.352	96.693
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	114.575	152.456
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	144.927	249.149
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	205.061	223.786
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(227)	(3.014)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	54.155	(134.763)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.551	83.912
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.625)	9.693
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(13.494)	(18.709)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(35.779)	(10.623)
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.581	(73.504)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	213.642	150.282
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(72.208)	(26.305)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.140)	(7.225)
Altri incassi/(pagamenti)	(145.452)	(112.040)
Totale altre rettifiche	(220.800)	(145.570)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(7.158)	4.712
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.890)	(18.108)
Disinvestimenti	-	5
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.890)	(18.103)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(63.684)	-
Accensione finanziamenti	(41.872)	(138.888)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	175
(Rimborso di capitale)	-	(403)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(105.556)	(139.116)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(122.604)	(152.507)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	639.851	792.446
Danaro e valori in cassa	545	457
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	640.396	792.903

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	517.107	639.851
Danaro e valori in cassa	685	545
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	517.792	640.396

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia una perdita pari a 16.400 € contro una perdita di 57.462 € dell'esercizio precedente.

Inoltre si ritiene utile evidenziare in forma preliminare che la società si è avvalsa della norma che permette la sospensione degli ammortamenti civilistici anche se circoscritta alla sola quota riferita ai fabbricati.

Per i dettagli si rinvia ai punti della seguente nota ove sono esposti i criteri seguiti e gli effetti prodotti sul seguente bilancio.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Commento, principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche i rischi provocati dal contesto economico-finanziario globale influenzato, nel corso dell'anno 2023, sia dal protrarsi della guerra russo-ucraina che dai disordini scoppiati in Medio Oriente che hanno pesantemente condizionato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato.

Quello che ha maggiormente preoccupato è stato il prezzo delle materie prime energetiche, l'aumento dei tassi d'interesse e l'inflazione che ha causato un elevato costo della vita. Tuttavia, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito nessuna contrazione.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Commento, problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Commento, criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Tuttavia, in considerazione della complessità dei conteggi rispetto ai benefici, si è ritenuto di non aderire a tale rappresentazione.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepita nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Altre informazioni

Attività della società

La società ha come principale scopo assumere lavori di pulizia e di sanificazione presso Enti ed Aziende sia pubbliche sia private compreso il lavaggio di macchine, impianti civili ed industriali, laboratori, uffici ed ambulatori, servizi di piccola manutenzione di interni ed esterni con lavori anche di manovalanza e giardinaggio nonché gestire interventi per la difesa dell'ambiente, mense aziendali, impianti sportivi, servizi ricreativi di qualsiasi natura.

La cooperativa, al suo 40° anno di vita, svolge appieno la propria attività realizzando un volume che riteniamo essere di tutto rispetto.

Per il conseguimento dello scopo sociale ed in relazione alle concrete esigenze produttive la Cooperativa instaura con i soci oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma ivi compresi i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto.

Certamente sono necessari ulteriori sforzi sul piano organizzativo, tuttavia si può affermare che la cooperativa, svolga una funzione mutualistica per la quale è stata costituita e ciò con soddisfazione dei soci e degli utilizzatori dei servizi.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società vanta nei confronti dei soci crediti per versamenti ancora dovuti e già richiamati /non richiamati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	50	50
Totale crediti per versamenti dovuti	0	50	50

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Nell'apposito prospetto relativo alla variazione delle immobilizzazioni immateriali sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 risultano pari a 632 €.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.580	1.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	632	632
Valore di bilancio	948	948
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	316	316

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(316)	(316)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.580	1.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	948	948
Valore di bilancio	632	632

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

Il contributo ricevuto e relativo alla realizzazione dell'immobile viene imputato con la tecnica dei risconti.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Sospensione ammortamento esercizio 2023

In applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, comma 8, del D. L. 29/12/2022 n. 198, si evidenzia che è stata applicata la sospensione del 100% della quota di ammortamento dei fabbricati per l'esercizio 2023.

La società ha pertanto provveduto, con l'applicazione di tali opzioni, a ridefinire il piano di ammortamento. Di conseguenza, dal 2023, è stata rideterminata la vita utile del cespite "Fabbricati".

La turbolenza dei mercati finanziari associata alle varie crisi internazionali hanno generato politiche monetarie restrittive con conseguenti innalzamenti dei tassi di interesse. Tale effetto ha avuto conseguenze mediate sulla nostra società.

Inoltre l'andamento inflazionistico sui generi alimentari ha comportato un sensibile incremento del costo delle materie prime utilizzate per il confezionamento dei pasti nelle mense gestite dalla cooperativa, incremento che non è stato possibile ribaltare prontamente sui clienti in quanto condizionati da contratti sottoscritti con enti pubblici (Comuni, scuole, ecc.) a loro volta vincolati da patti di stabilità o altre limitazioni previste dalle rigide norme della finanza pubblica. Tali aumenti hanno avuto inevitabilmente conseguenze negative sulla marginalità di alcuni cantieri

La sospensione degli ammortamenti - pur limitata ad una sola voce patrimoniale fabbricati - permette di favorire una rappresentazione economico e patrimoniale maggiormente conforme al suo reale valore.

A seguito dell'applicazione della sospensione degli ammortamenti, la società è tenuta a rendere indisponibile una parte delle riserve al fine di evitare una distribuzione ai soci. La cooperativa soddisfa ampiamente tale condizione poiché sono presenti solo riserve indivisibili e come tali sono tutte indisponibili.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 risultano pari a 4.940.438 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Come già specificato precedentemente, per effetto della normativa speciale Covid, nel corso del 2023 gli ammortamenti sui fabbricati sono stati sospesi.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.218.015	177.287	67.533	286.258	5.749.093

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	356.574	123.167	63.393	243.895	787.029
Valore di bilancio	4.861.441	54.120	4.140	42.363	4.962.064
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.620	4.701	1.699	1.870	9.890
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.479	-	-	1.479
Ammortamento dell'esercizio	-	11.801	2.195	16.041	30.037
Totale variazioni	1.620	(8.579)	(496)	(14.171)	(21.626)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.219.635	177.204	69.232	273.057	5.739.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	356.574	131.663	65.588	244.865	798.690
Valore di bilancio	4.863.061	45.541	3.644	28.192	4.940.438

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Le partecipazioni nelle società controllate sono state valutate sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

partecipazione nella società CONSORZIO SOLCO MANTOVA

e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 risultano pari a 14.000 €.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	14.000	14.000
Valore di bilancio	14.000	14.000
Valore di fine esercizio		
Costo	14.000	14.000
Valore di bilancio	14.000	14.000

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a 22.065 €.

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a 0 €.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 734.606 €.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 743.538 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -8.932 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Sono stati inoltre effettuati in anni precedenti accantonamenti riferiti a crediti riconducibili a clienti assoggettati a procedure concorsuali nonché a crediti ritenuti prescritti. L'importo dell'accantonamento ammonta ad € 33.884.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	788.761	(54.155)	734.606	734.606
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	28.864	30.425	59.289	59.289
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	883	1.706	2.589	2.589
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	818.508	(22.024)	796.484	796.484

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	TOTALE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	734.606	734.606
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	59.289	59.289
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.589	2.589
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	796.484	796.484

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 517.792 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 517.107 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 685 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	639.851	(122.744)	517.107
Denaro e altri valori in cassa	545	140	685
Totale disponibilità liquide	640.396	(122.604)	517.792

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	12.604	3.583	16.187
Risconti attivi	21.566	(1.959)	19.607
Totale ratei e risconti attivi	34.169	1.625	35.794

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Risconti attivi	10.426
Risconti attivi pluriennali	9.181
TOTALE	19.607

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Ratei attivi	16.187
TOTALE	16.187

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 1.415 € è così composto :

da quote sociali sottoscritte dai soci in conformità allo statuto sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	1.565	150		1.415
Riserva legale	3.035.938	57.462		2.978.476
Altre riserve				
Varie altre riserve	(2)	(1)		(1)
Totale altre riserve	(2)	(1)		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	(57.462)	(57.462)	(16.400)	(16.400)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-		0
Totale patrimonio netto	2.980.039	149	(16.400)	2.963.490

Sospensione ammortamento — riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti, ai sensi dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3 comma 8 del DL 198/2022. In particolare si è proceduto a non contabilizzare quote di ammortamento sui soli fabbricati per un valore complessivo di euro 64.903 sospendendo pure la quota di contributo in conto impianti pari ad euro 8.955. Il dato netto pertanto ammonterebbe ad euro 55.948.

Perdita di esercizio 2023 senza stanziamento ammortamenti: euro 16.400

Ammortamenti sospesi: euro 64.903 - 8.955 (contr. c/impianti) = euro 55.948

Perdita di esercizio con stanziamento ammortamenti 2023: euro 72.348

Patrimonio netto senza stanziamento ammortamenti: euro 2.963.490

Patrimonio netto con stanziamento ammortamenti: euro 2.907.542

Si precisa inoltre che il ricorso alla disposizione in esame ha prodotto, dal punto di vista finanziario, effetti nulli o non significativi.

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti

Utilizzo riserva legale indivisibile comprende riserva ex dl 126/2020

In applicazione della deroga all'articolo 2426, comma 2 del Codice civile compiuta dalla Legge n. 126/2020, con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2023 del costo delle immobilizzazioni materiali, la società ha destinato parte della riserva legale indivisibile a riserva indivisibile ed indisponibile ex dl 126/2020 per euro 55.948

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.415	CAPITALE	B	1.415	-
Riserva legale	2.978.476	UTILI	B	2.978.476	68.111
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	UTILI		(1)	-
Totale altre riserve	(1)	UTILI		(1)	-
Totale	2.979.890			2.979.890	68.111
Quota non distribuibile				2.979.890	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2023

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	1.415	1.415	0		
Riserva legale	2.978.476		2.978.476		
Varie altre riserve	-1		-1		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si segnala il Fondo Rischi pratiche Legali in corso per € 3.914.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 518.691 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	550.591
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	113.552
Utilizzo nell'esercizio	145.452
Totale variazioni	(31.900)
Valore di fine esercizio	518.691

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	0	200.000	200.000	-	200.000	-
Debiti verso banche	1.805.556	(305.556)	1.500.000	75.205	1.424.795	1.260.181
Debiti verso fornitori	223.189	5.551	228.740	228.740	-	-
Debiti tributari	19.124	4.066	23.190	23.190	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.063	(5.183)	65.880	65.880	-	-
Altri debiti	279.262	(1.603)	277.659	267.659	10.000	-
Totale debiti	2.398.194	(102.725)	2.295.469	660.674	1.634.795	1.260.181

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	TOTALE	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	200.000
Debiti verso banche	1.500.000	1.500.000
Debiti verso altri finanziatori	200.000	-
Debiti verso fornitori	228.740	228.740

Area geografica	TOTALE	Totale
Debiti tributari	23.190	23.190
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.880	65.880
Altri debiti	277.659	277.659
Debiti	2.295.469	2.295.469

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano invece a 1.500.000 €.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Stante la complessità dei conteggi rispetto al ridotto beneficio, non si è proceduto a valutare il debito a M/L termine con il criterio del costo ammortizzato in quanto, come specificato, il beneficio ottenibile da tale computo è da considerarsi assolutamente marginale e non significativo.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

I debiti vs. gli istituti di credito con durata superiore a 5 anni ammontano ad € 1.260.181

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	200.000	200.000
Debiti verso banche	1.500.000	1.500.000	-	1.500.000
Debiti verso fornitori	-	-	228.740	228.740
Debiti tributari	-	-	23.190	23.190
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	65.880	65.880
Altri debiti	-	-	277.659	277.659
Totale debiti	1.500.000	1.500.000	795.469	2.295.469

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	547.220	(539.738)	7.482
Risconti passivi	11.965	526.244	538.209
Totale ratei e risconti passivi	559.185	(13.494)	545.691

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Risconto passivo pluriennale (contributo su acq. Immobile-Fond. Cariplo)	538.209

TOTALE	538.209
---------------	----------------

La riduzione dei risconti passivi è riferita alla corrispondente appostazione tra gli altri ricavi della quota parte di contributo pluriennale attribuito a rettifica indiretta della voce di costo (ammortamento beni materiali).

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutui posticipati	7.022
Altri ratei passivi	460
TOTALE	7.482

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Si evidenzia inoltre che, nell'esercizio, è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita e che l'ammontare è stato determinato in modo ammissibile ed è stato completato il processo produttivo dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si evidenzia che i proventi per le prestazioni di servizi sono stati rilevati secondo il criterio dello stato di avanzamento, ovvero solo nel momento in cui le prestazioni sono state definitivamente completate.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi di pulizie	1.649.393
Servizi mense	1.242.824
Servizi housing sociale	43.273
Servizi amministrativi	65.000
Altri servizi	271.698
Totale	3.272.188

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Ricavi ITA	3.272.188
Totale	3.272.188

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Contributi in conto esercizio	20.416	23.154
Altri		
Affitti, noleggi e locazioni attive	93.040	91.467
Contributo 5 per mille	0	429
Contributi liberali	14.400	4.098
Indennizzi sinistri	3.869	1.000
Rimborso di spese	1.808	20.027
Rimborso utenze centro cottura	97.527	0

Bonus voucher telefonia	329	0
Bonus energia elettrica 2023	8.449	0
Provvigioni attive	1.165	0
Rimborsi vari centro cottura	150	0
Altri ricavi e proventi diversi	0	1.483
Proventi vari	282	0
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	5	5
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	1.462	19.668
TOTALE	242.902	161.331

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
IMU	16.222	16.222
Altre imposte	380	0
Quote contributi associativi	17.520	9.352
Altri costi diversi	10.988	6.922
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Minusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	263	0
b) Erogazioni liberali	10.560	0
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	5.504	0
- altri oneri straordinari	2.042	12.822
TOTALE	63.479	45.318

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 75.996 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	73.896
Altri	2.100
Totale	75.996

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	73.896
Interessi passivi prestiti da soci	1.885
Altri interessi passivi	215
TOTALE	75.996

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Non sono state stanziato imposte differite e anticipate in quanto non esistono differenze temporanee deducibili o imponibili di ammontare significativo.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Impiegati	10
Operai	117
Totale Dipendenti	127

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	8.750

Compensi al revisore legale o società di revisione

Al collegio sindacale è stato assegnato anche l'incarico della revisione legale

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

€ 234.206: Trattasi di garanzie e/o fidejussioni ottenute da istituti di credito per dar seguito ai contratti di fornitura servizi con i principali clienti (essenzialmente pubblici)

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Con la modifica apportata allo statuto sociale in adeguamento alla riforma del diritto societario, la cooperativa, in conformità con le previsioni di cui alla Legge 8 Novembre 1991, n. 381, ha assunto la struttura di cooperativa sociale.

Avendo assunto tale configurazione, essa è considerata a mutualità prevalente di diritto per espressa previsione di cui all'art. 111-septies delle norme transitorie e di attuazione del Codice Civile

Lo scambio mutualistico così come previsto dallo statuto sociale si concretizza in una attività che utilizza le prestazioni lavorative dei soci.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del c.c. la mutualità prevalente può essere desunta dai seguenti dati:

Per il conseguimento dello scopo sociale ed in relazione alle concrete esigenze produttive la Cooperativa instaura con i soci oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma ivi compresi i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto

Anno 2023

Retribuzioni lorde totale (Voce B9 a) del conto economico): € 1.681.608 pari al 100%

Retribuzioni lorde dei soci: € 701.080 pari al 42%

Retribuzioni lorde dei non soci: € 980.529 pari al 58%

Anno 2022

Retribuzioni lorde totale (Voce B9 a) del conto economico): € 1.662.022 pari al 100,00%

Retribuzioni lorde dei soci: € 747.378 pari al 45%

Retribuzioni lorde dei non soci: € 914.644 pari al 55%

La società, poiché è cooperativa sociale, è sempre a mutualità prevalente.

In ogni caso la cooperativa ha attuato iniziative finalizzate ad incrementare la componente soci lavoratori.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La cooperativa non ha riconosciuto ristorni ai soci

VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI

La nostra società è stata sottoposta a revisione sugli enti cooperativi di cui al D.Lgs. 220/2002. La verifica si è conclusa in data 28/11/2023 con verbale rilasciato in tale data e dal quale non sono emerse irregolarità e/o diffide.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

In merito ai contributi pubblici ricevuti, si specifica che molti di essi sono stati incassati a fronte di servizi svolti. In base allo spirito della norma ed in osservanza alle principali interpretazioni fornite da organismi istituzionali (Assonime, CNDCEC, ecc.), non sono da evidenziare in nota integrativa i contributi percepiti a fronte di emissione di fatture (c.d. contributi corrispettivi).

Bonus Voucher telefonia - euro 329

Bonus energia elettrica - euro 8.449

In ogni caso si rinvia anche a quanto pubblicato sul registro nazionale aiuti di Stato liberamente consultabile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2023, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione del risultato di esercizio, proponiamo all'assemblea di destinare parte della riserva legale ad integrale copertura della perdita di esercizio.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La posizione fiscale della società è regolare.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Mantova li 25.03.2024

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato BOLLANI CLAUDIO

Il sottoscritto Ficarelli Dott. Stefano, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

Il professionista incaricato

"Firma digitale"